



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, pubblicato sulla GUE del 30 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

**VISTA** la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari” con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTA** la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, che individua il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, adottato dalla Commissione Europea con decisione (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 - CCI 2014IT05SFOP002 e successiva modifica del 18 dicembre 2017 n. C(2017) 8928;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il

riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**VISTO** il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

**VISTA** la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”, in quanto applicabile;

**VISTA** la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 Gennaio 2011;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 e, in particolare, gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

**VISTO** l’articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l’art. 9, comma 2, del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**VISTO** il DPCM del 13 aprile 2016 relativo all’individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell’Isfol da trasferire all’Anpal;

**VISTO** l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in base al quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in cooperazione inter-istituzionale, di attività su materie di interesse comune tra i soggetti coinvolti;

**VISTO** il “Regolamento di contabilità” dell’ANPAL adottato ai sensi del D. Lgs. 150/2015 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL con Deliberazione n. 11/2016;

**VISTO** l’art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 150 del 2015, secondo cui l’ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

**VISTO** il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore Pirrone, nato a Catania il 1

ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

**VISTO** il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”

**VISTO** il progetto “Il numero per il lavoro – Un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro”, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica, ivi allegato.

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 366 del 15.11.2016 con il quale è stato approvato l'Accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 stipulato in data 21.09.2016 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica (di seguito DFP) e il relativo progetto “Il numero per il lavoro – Un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro”. e contestualmente impegnato l'importo di € 1.882.962,00 (unmilioneottocentottantaduenovecentosessantadue,00) per la sua attuazione;

**VISTA** la nota prot. n. 66953 del 08.10.2018 con la quale il DFP ha richiesto un anticipo pari a € 30.562,71 per consentire il pagamento delle spese relative all'intervento di sua competenza (come da Allegato 2 della Convenzione trasmessa dall'ANPAL al DFP con nota prot. n. 13853 del 23/09/2016) nell'ambito del Progetto “Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro”;

**CONSIDERATA** la necessità di garantire la disponibilità finanziaria al DFP, in qualità di beneficiario, per effettuare i pagamenti relativi alle citate attività di competenza, considerata la complessità e la tempistica necessaria per l'attivazione di specifici capitoli di spesa sul bilancio pubblico;

**TENUTO CONTO** della necessità di provvedere alla rendicontazione delle spese progettuali da parte del DFP;

**VISTA** la nota prot. n. 15182 del 26.11.2018 con la quale l'ANPAL ha autorizzato il trasferimento al DFP, a titolo di anticipo, dell'importo richiesto con la suddetta nota, in considerazione delle relazioni acquisite sulle attività realizzate nel periodo 14/11/2017-14/01/2018;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento non impegna risorse aggiuntive;

## ***DECRETA***

### **Articolo 1**

E' modificata la previsione del Decreto Direttoriale n. 366 del 15.11.2016, art. 5, comma 1 - relativa alla percentuale massima di anticipazione erogabile -

esclusivamente per il progetto di Supporto amministrativo-contabile di competenza del DFP (come da Allegato 2 della Convenzione trasmessa dall'ANPAL al DFP con nota prot. n. 13853 del 23/09/2016) nell'ambito del Progetto "Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro". Pertanto, sarà erogata al DFP la quota pari a € 30.562,71 a titolo di anticipo per le attività realizzate nel periodo 14/11/2017-14/01/2018.

## **Articolo 2**

Per quanto non modificato dal presente Decreto, resta confermato quanto disposto nel Decreto Direttoriale n. 366 del 15.11.2016 e si fa rinvio alla vigente normativa nazionale e comunitaria per quanto non previsto.

ROMA, addì

Salvatore Pirrone  
(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)